

FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE ONLUS

Sede in VIA GENERALE CANTORE 7 - VIMERCATE

Codice Fiscale 87000410156 , Partita Iva 00988290961

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZA-BRIANZA LODI N. 87000410156 , N. REA 1685919

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SANGIUSEPPE ONLUS chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 32.594.

In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per la nostra fondazione. Finalmente nel 2023 il risultato di gestione è tornato ad essere positivo grazie alla riorganizzazione strutturale, gestionale e finanziaria iniziata nel secondo semestre del 2022

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SANGIUSEPPE ONLUS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione.

Sul sito web risultano pubblicati tutti i documenti di progetto; tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati.

Le periodiche attività informative completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi e valutare l'impatto degli interventi realizzati. L'attività viene attuata in linea con le prescrizioni di cui al DPCM del 14 Febbraio 2001 e modificazioni successive.

La fondazione svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria. Non ha fini di lucro.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente, all'atto di redazione della Relazione di missione, non risulta iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") ma al registro delle ONLUS.

Dal punto di vista fiscale, ai sensi dell'art. 79 ed 80 del Cts, ha adottato il regime ordinario ai fini della determinazione del reddito, il quale allo stato attuale prevede l'applicazione dell'art. 145 del TUIR, in quanto il Codice del Terzo Settore dal punto di vista fiscale è ancora in attesa del positivo perfezionamento del procedimento di autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 108

del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Lo schema di bilancio adottato è quello previsto Cts. Il Ministero del lavoro, con nota 19740 del 29 Dicembre 2021 ha di fatto chiarito che anche le Onlus sono tenute all'applicazione dei nuovi schemi e del principio contabile già dal bilancio di esercizio 2021, come Odv e Aps.

Sedi e attività svolte

La casa famiglia come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le attività di interesse socio sanitario assistenziale in via esclusiva e prevalente ed opera nella sede sita in VIA GENERALE CANTORE 7 VIMERCATE.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

L'organo di rappresentanza degli associati è l'assemblea dei benefattori. Nel corso dell'esercizio, gli associati ordinari sono stati 50 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 9 consiglieri.

Il Consiglio riunitosi 14 volte nel corso dell'esercizio appena passato ha deliberato 11 volte in convocazione ordinaria e 3 volte con adunanza straordinaria. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
	RIVA CARLA	Presidente	Associato	09/01/2023
	BAIO EMANUELA	Vicepresidente	Associato	09/01/2023
	BALCONI ATTILIO	Consigliere	Associato	09/01/2023
	CARZANIGA TIZIANA	Consigliere	Associato	09/01/2023
	INZAGHI GIUSEPPE CARLO	Consigliere	Associato	09/01/2023
	MEZZENA AGNESE	Consigliere	Associato	09/01/2023
	PARMA RENATO	Consigliere	Associato	09/01/2023
	ROLLA MAURIZIO	Consigliere	Associato	01/09/2023
	ZANETTO FEDERICA	Consigliere	Associato	09/01/2023

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi degli artt. 30 e 31 del Cts, di seguito vengono esposti i dati relativi all'organo di controllo attualmente in carica ed al soggetto incaricato della revisione legale (il revisore risulta tutti iscritto nell'apposito registro dei revisori contabili):

	Soggetto incaricato della revisione legale	Tipo di soggetto	Data di inizio incarico
	DOTT. MARCO PETRILLO	esterno	03/10/2020

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile.

In particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al

contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci.

Per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi.

La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera.

In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2023 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi d'acquisto di brevetti, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.
- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono state valutate al valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata capitalizzata e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata all'ospite o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 sono pari a € 48.833 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	28.280	16.889	45.169
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.656	3.378	9.034
Valore di bilancio	22.624	13.511	36.135
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.100	21.063	27.163
Ammortamento dell'esercizio	6.876	7.591	14.467
Totale variazioni	-776	13.472	12.696
Valore di fine esercizio			
Costo	34.380	37.953	72.333
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.532	10.968	23.500
Valore di bilancio	21.848	26.985	48.833

Nel corso dell'anno è stato acquistato il software per la gestione dei cedolini paga dei dipendenti. L'investimento, iniziato nel corso dell'anno 2022 con l'acquisizione della licenza per la gestione dei

turni e la rilevazione delle presenze è stato completato con questo ultimo investimento al fine di rendere completamente autonomo all'interno della fondazione il processo completo di payroll.

Relativamente alle altre immobilizzazioni immateriali, in questa categoria di costi sono stati imputati gli oneri sostenuti per l'erogazione da parte dell'istituto di credito, delle quote di finanziamento ipotecario pagate alla Fondazione a seguito della maturazione degli stati di avanzamento dei lavori per l'efficientamento energetico.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 sono pari a € 3.622.848 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.103.930	345.243	830.544	1.023.866	1.325.451	11.629.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.571.348	239.806	745.846	939.673	0	6.496.673
Valore di bilancio	3.532.582	105.437	84.698	84.193	1.325.451	5.132.361
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	54.800	11.438	44.183	59.230	86.708	256.359
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	130.000	0	0	0	1.325.451	1.455.451

Ammortamento dell'esercizio	217.757	24.941	25.552	32.960	0	301.210
Totale variazioni	-292.957	-13.503	18.631	26.270	-1.238.743	-1.500.302
Valore di fine esercizio						
Costo	8.028.731	356.681	874.728	1.073.884	86.708	10.420.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.789.106	264.747	771.282	972.749	0	6.797.884
Valore di bilancio	3.239.625	91.934	103.446	101.135	86.708	3.622.848

Nel corso del 2023 è stato alienato l'immobile ricevuto in eredità da una benefattrice. Relativamente agli investimenti effettuati merita evidenza il costo sostenuto per ripristinare il servizio di lavanderia per gli ospiti internamente alla casa. Sono stati effettuati lavori di ristrutturazione dei locali e sono stati sostenuti i costi per l'acquisto dei macchinari.

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati	8.028.731	4.789.106
Impianti e macchinari	356.681	264.747
Attrezzature	869.685	771.282
Altre immobilizzazioni materiali	1.078.927	972.749
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	10.334.024	6.797.884

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00
Impianti e macchinario	15,00
Attrezzature	12,50
Altre immobilizzazioni materiali	12,00

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio 2023, la quota di ammortamento applicata è ridotta al 50%. Le aliquote di ammortamento contenute nella voce altre immobilizzazioni materiali afferiscono ai mobili ed arredi (12%), alle macchine elettriche ed elettroniche (20%), agli automezzi (20%), ed ai beni il cui valore di acquisto risulta essere inferiore ad € 516.46 (100%)

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si fa riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2023 sono pari ad € 20.754 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	17.962	-17.962	0
Prodotti finiti e merci	32.169	-11.415	20.754
Totale rimanenze	50.131	-29.377	20.754

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai presidi per la cura della persona, da medicinali e da derrate alimentari.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2023 sono pari a € 2.595.321.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi del punto 6 del modello C, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso utenti e clienti	136.377	-15.326	121.051	121.051	0
Crediti verso enti pubblici	158.334	-158.334	0	0	0
Crediti tributari	30.303	2.384.442	2.414.745	20.648	2.394.097
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	30.584	28.941	59.525	59.525	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	355.598	2.239.723	2.595.321	201.224	2.394.097

La voce crediti verso utenti e clienti accoglie il credito maturato nei confronti degli ospiti per le rette del mese di Dicembre e non ancora incassate alla data del 31/12.

Nella sezione crediti tributari sono ricomprese due poste di credito. Per la prima posta si tratta del credito di cui alla L. 21/2020; credito che verrà portato in compensazione con i tributi legati ai costi del personale a partire dal 1^ Gennaio 2024.

La seconda voce riguarda invece il credito maturato per le operazioni legate agli interventi di efficientamento energetico che hanno beneficiato del "Superbonus 110%" La posta accoglie i due stati di avanzamento lavori che hanno generato il credito utilizzabile in compensazione delle imposte dirette oppure mediante cessione a terzi.

Nel corso del mese di Marzo 2024, la Fondazione ha ricevuto l'offerta da parte di due società private che hanno manifestato l'interesse all'acquisto dei crediti generati dai primi due SAL. La prima di queste intende acquistare il primo SAL con pagamento dilazionato in tre anni. La seconda società ha proposto di acquistare il secondo SAL mediante pagamento contestuale alla cessione del credito.

Entrambi le operazioni di cessione sono state deliberate dal Consiglio direttivo con seduta straordinaria del 27 Marzo 2024.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che l'Ente non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono pari a € 994.958.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	383.541	611.326	994.867
Danaro e altri valori di cassa	929	-838	91
Totale disponibilità liquide	384.470	610.488	994.958

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2023 sono pari a € 40.232.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	11.510	-11.510	0
Risconti attivi	47.107	-6.875	40.232
Totale ratei e risconti attivi	58.617	-18.385	40.232

I risconti attivi iscritti in bilancio afferiscono principalmente ai costi anticipati per l'avvenuto pagamento dei premi delle polizze assicurative stipulate per le diverse coperture.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	2.246.089		2.246.089
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	145.641		-368.290
Altre riserve	218.747		218.747
Totale patrimonio libero	364.388		-149.543
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-513.931	32.594	32.594
Totale patrimonio netto	2.096.546	32.594	2.129.140

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di rilevazione del netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci.

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la destinazione, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	2.246.089
Patrimonio vincolato:	
Patrimonio libero:	
Riserve di avanzi di gestione	-368.290
Altre riserve	218.747
Totale patrimonio libero	-149.543
Totale	2.096.546

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2023 sono pari a € 358.003.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	358.003	358.003
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	358.003	358.003
Totale variazioni	358.003	358.003
Valore di fine esercizio	358.003	358.003

Informativa sulle passività potenziali

Viene data di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'Ente. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si ricorda come nel corso del 2022 l'ente ha stanziato un fondo speciale per far fronte ad oneri derivanti dalle modifiche normative legate agli interventi di efficientamento energetico che la fondazione aveva avviato nell'anno. Gli interventi restrittivi alla norma originale emanati dal legislatore alla fine dell'anno 2022 e nel febbraio 2023, hanno negato alla fondazione la possibilità di utilizzare il credito d'imposta maturato per i lavori già avviati. Alla luce delle nuove possibilità di

cessione del credito, il fondo stanziato verrà utilizzato per compensare gli eventuali oneri finanziari derivanti dalla differenza tra il corrispettivo pattuito per la cessione ed il valore nominale del credito.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo al 31/12/2023 risulta pari a € 1.112.160 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.180.258
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	176.590
Utilizzo nell'esercizio	244.688
Totale variazioni	-68.098
Valore di fine esercizio	1.112.160

Il valore dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto è così determinato: valore complessivo TFR maturato per l'anno 2023 € 179.930,77 - imposta sostitutiva € 3.341,62 - quota destinata alla previdenza complementare € 12.823.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.082.000	1.397.500	2.479.500	194.762	2.284.738	1.070.671
Acconti	63.619	-63.404	215	215	0	0
Debiti verso fornitori	383.639	74.244	457.883	457.883	0	0
Debiti tributari	116.730	-39.322	77.408	77.408	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	125.040	-30.255	94.785	94.785	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	31.835	-22.707	9.128	9.128	0	0
Altri debiti	266.294	6.314	272.608	7.084	265.524	0
Totale debiti	2.069.157	1.322.370	3.391.527	841.265	2.550.262	1.070.671

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	BANCO BPM	23/10/2022	2.479.500	2.479.500	31/10/2031	6,47	IPOTECA IMMOBILE
Totale			2.479.500	2.479.500			

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area

geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che è stata rilasciata garanzia ipotecaria al fine di ottenere il finanziamento ipotecario necessario ai lavori di efficientamento energetico eseguiti sugli immobili della fondazione.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria. Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per imposte sulle retribuzioni dei dipendenti e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La composizione della voce altri debiti comprende quasi ed esclusivamente le cauzioni versate dagli ospiti per la quota di € 265.523,50

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2023 sono pari ad € 332.116 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	313.348	18.768	332.116
Totale ratei e risconti passivi	313.348	18.768	332.116

La posta più rilevante iscritta nei ratei passivi afferisce alle competenze maturate a tutto il 31 Dicembre 2023 a favore dei dipendenti per ferie, permessi e contributi relativi.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile. Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	6.326.175	6.559.379	233.204	3,69
da attività diverse (B)	0	3.004	3.004	0,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	117	0	-117	-100,00
Totale ricavi, rendite e proventi	6.326.292	6.562.383	236.091	3,73

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	6.828.544	6.416.462	-412.082	-6,03
da attività diverse (B)	1.488	623	-865	-58,13
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	6.031	104.516	98.485	1.632,98
Totale costi e oneri	6.836.063	6.521.601	-314.462	-4,60

Si rammenta che i componenti positivi e negativi sono rappresentati nella presente nota nel rispetto degli schemi di rendiconto gestionale previsti dal Codice del terzo settore.

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	6.326.175	6.559.379	233.204	3,69

Costi ed oneri	6.828.544	6.416.462	-412.082	-6,03
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	-502.369	142.917	645.286	-128,45
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-509.771	40.782	550.553	-108,00
Contributo attività di interesse generale (%)	98,55	350,44	251,89	255,60

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

Viene di seguito proposta la suddivisione dei ricavi di interesse generale secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Proventi da quote	1.225
	Erogazioni liberali	27.439
	Contributi da associazione volontari San Giuseppe	10.000
	Ricavi per prestazioni	4.216.070
	Proventi da contratti con enti pubblici	2.292.883
	Altri ricavi rendite e proventi	23.177
	Variazione rimanenze	-11.415
Totale		6.559.379

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica poiché i servizi che hanno generato i ricavi soddisfano le necessità degli ospiti della casa famiglia.

A) Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022.

Le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test non commercialità attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Attività di interesse generale (sezione A):				
Totale Ricavi, rendite e proventi	6.559.379	6.326.175	0	0
Totale Costi ed oneri	6.416.462	6.828.544	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi (%)	2,23	-7,36	0,00	0,00
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	SI	NO	NO	NO
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			

Natura dell'ente	NON COMMERCIALE			
------------------	----------------------------	--	--	--

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macro voce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono esposte le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte.

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Ricavi, rendite e proventi	0	3.004	3.004	0,00
Costi ed oneri	1.488	623	-865	-58,13
Avanzo/disavanzo attività diverse	-1.488	2.381	3.869	-260,01
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-509.771	40.782	550.553	-108,00
Contributo attività diverse (%)	0,29	5,84	5,55	1.913,79

La posta rendite e proventi comprende la plusvalenza realizzata per la vendita dell'immobile donato per testamento da una benefattrice

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	117	0	-117	-100,00
Costi ed oneri	6.031	104.516	98.485	1.632,98
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-5.914	-104.516	-98.602	1.667,26
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	-509.771	40.782	550.553	-108,00
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	1,16	-256,28	-257,44	-22.193,10

La voce Costi ed oneri accoglie la posta relativa agli interessi passivi pagati per il finanziamento ipotecario contratto con BPM

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	4.160	8.188	4.028	96,83
Totale	4.160	8.188	4.028	96,83

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite. Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2023 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta attinente per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano né elementi di ricavo né elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Ai sensi del punto 12 del modello C Relazione di missione, di seguito viene esposta una descrizione sulla natura delle erogazioni liberali ricevute da parte dell'Ente, con particolare riferimento ad eventuali vincoli o condizioni imposti. Si precisa che, secondo l'OIC n. 35, le erogazioni liberali si distinguono in:

- erogazioni liberali "vincolate" ossia liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
- erogazioni liberali "condizionate" ossia liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto, la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

Dettaglio delle erogazioni liberali ricevute

	Descrizione	Natura	Importo
	Donazioni da privati e famigliari degli ospiti	denaro	27.439
Totale			27.439

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che
 Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2023

riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	16
Operai	124
Altri dipendenti	2
Totale dipendenti	143
Totale dipendenti e volontari non occasionali	143

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Durante l'esercizio non sono presenti erogazioni di alcun tipo nei confronti dell'organo amministrativo o di controllo.

L'attività di revisione legale viene esercitata in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.C. Secondo il disposto del punto 14 del modello C, vengono di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisione legale dei conti. L'onorario liquidato per lo svolgimento di tale incarico è stato di € 7.629,21.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano un'ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, e più precisamente secondo il comma 125 dell'art. 1 di seguito vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute diverse da quelle già pubblicate sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato:

Accreditamento ottenuto con Delibera Giunta Regionale Lombardia n. VII/13907 dell'1 Agosto 2003.
Accreditamento ottenuto con Delibera Giunta Regionale Lombardia n. VII/15885 del 30 Dicembre 2003.

Accreditamento ottenuto con Delibera Giunta Regionale Lombardia n. IX/00249 del 14 Luglio 2010.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C:
 quanto ad € 30.000 da destinarsi al fondo per il pagamento del premio di risultato anno 2024
 quanto ad € 2.000 da destinarsi al nascente fondo per le lunghe malattie
 quanto ad € 594 a riserva.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	32.594
Destinazione o copertura:	

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi ed i proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D. Lgs. N. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite in denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto. Di seguito i prospetti esposti in formato tabellare:

	Proventi figurativi	Importo
	Donazioni di servizi	5.000
Totale		5.000

	Costi figurativi	Valore normale	Valore effettivo d'acquisto
	Donazioni di beni	3.000	3.000
Totale		3.000	3.000

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a otto) dei dipendenti ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto l'informazione è già contenuta all'interno del bilancio sociale.

Ai sensi del punto 23 del modello C, l'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive (rapporto di uno a dodici) dei dipendenti con comprovate esigenze ai sensi dell'art. 29 del DL n.48/2023, in quanto l'informazione è già contenuta all'interno del bilancio sociale.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			

FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SANGIUSEPPE ONLUS

Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	6.537.617	6.218.386	319.231
Contributi	10.000	0	10.000
Rimanenze finali	-11.415	50.131	-61.546
Altri ricavi e proventi	26.181	57.658	-31.477
Totale ricavi e proventi caratteristici	6.562.383	6.326.175	236.208
Acquisti netti	470.918	511.890	-40.972
Rimanenze iniziali	17.962	108.897	-90.935
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.753.782	1.684.603	69.179
Valore Aggiunto Operativo	4.319.721	4.020.785	298.936
Costo del lavoro	3.812.006	4.154.895	-342.889
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	507.715	-134.110	641.825
Ammortamenti e svalutazioni	315.677	306.989	8.688
Accantonamenti	623	1.488	-865
Oneri diversi di gestione	46.117	61.270	-15.153
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	145.298	-503.857	649.155
GESTIONE ACCESSORIA			
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	145.298	-503.857	649.155
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	0	117	-117
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	0	117	-117
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	145.298	-503.740	649.038
Oneri finanziari	104.516	6.031	98.485
Risultato Ordinario Ante Imposte	40.782	-509.771	550.553
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	8.188	4.160	4.028
Risultato netto d'esercizio	32.594	-513.931	546.525

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	1,53	-24,51	26,04	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	1,98	-8,37	10,35	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	22,43	102,02	-79,59	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	3	3	1	> 1
ROS - Return on Sales (%)	2,22	-8,10	10,32	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1	1	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	2,54	-12,60	15,14	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	48.833	36.135	12.698
Immobilizzazioni Materiali nette	3.536.140	3.806.910	-270.770
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	86.708	1.325.451	-1.238.743
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Diversi oltre l'esercizio	2.394.097	0	2.394.097
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	2.394.097	0	2.394.097
AI) Totale Attivo Immobilizzato	6.065.778	5.168.496	897.282
Attivo Corrente			
Rimanenze	20.754	50.131	-29.377
Crediti commerciali entro l'esercizio	121.051	294.711	-173.660
Crediti diversi entro l'esercizio	80.173	60.887	19.286
Altre Attività	40.232	58.617	-18.385
Disponibilità Liquide	994.958	384.470	610.488
Liquidità	1.236.414	798.685	437.729
AC) Totale Attivo Corrente	1.257.168	848.816	408.352
AT) Totale Attivo	7.322.946	6.017.312	1.305.634
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Fondo di dotazione dell'ente	2.246.089	2.246.089	0
Totale patrimonio vincolato	2.246.089	2.246.089	0
Riserve Nette	-149.543	364.388	-513.931
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	32.594	-513.931	546.525
PN) Patrimonio Netto	2.129.140	2.096.546	32.594
Fondi Rischi ed Oneri	358.003	358.003	0
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.112.160	1.180.258	-68.098
Fondi Accantonati	1.470.163	1.538.261	-68.098
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	2.284.738	1.063.037	1.221.701
Debiti Diversi oltre l'esercizio	265.524	259.387	6.137
Debiti Consolidati	2.550.262	1.322.424	1.227.838
CP) Capitali Permanenti	6.149.565	4.957.231	1.192.334
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	194.762	18.963	175.799
Debiti Finanziari entro l'esercizio	194.762	18.963	175.799

Debiti Commerciali entro l'esercizio	458.098	447.258	10.840
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	77.408	116.730	-39.322
Debiti Diversi entro l'esercizio	110.997	163.782	-52.785
Altre Passività	332.116	313.348	18.768
PC) Passivo Corrente	1.173.381	1.060.081	113.300
NP) Totale Netto e Passivo	7.322.946	6.017.312	1.305.634

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	85,87	193,77	-107,90	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	37,93	17,40	20,53	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	7,85	1,75	6,10	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	20,59	-4,50	25,09	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	58,77	40,85	17,92	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	101,38	95,91	5,47	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	83.787	-211.265	295.052	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-608.177	-357.147	-251.030	> 0
Saldo di liquidità	1.041.652	779.722	261.930	> 0
Margine di tesoreria (MT)	63.033	-261.396	324.429	> 0
Margine di struttura (MS)	-3.936.638	-3.071.950	-864.688	
Patrimonio netto tangibile	2.080.307	2.060.411	19.896	

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente FONDAZIONE CASA FAMIGLIA SAN GIUSEPPE è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le

seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

All'interno della struttura opera l'ETS "Associazione Volontari Casa Famiglia San Giuseppe ODV". I volontari operano tra gli ospiti. Superate le restrizioni pandemiche, finalmente i volontari sono tornati ad organizzare eventi e momenti di svago per gli ospiti della casa.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il punto 21 del modello C Relazione di missione richiede di riferire in merito al contributo fornito dalle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e di fornire l'indicazione del carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente al primo aspetto, le attività diverse debbono avere lo scopo di autofinanziare le attività dell'Ente di interesse generale; mentre il secondo aspetto del punto 21 si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, l'Ente non gestisce alcuna attività diversa che sia strumentale e secondaria per il perseguimento delle attività di interesse generale.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- a) la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- b) la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze

attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

c) l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

d) le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

e) la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Fondazione Casa Famiglia San Giuseppe Onlus
Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente

Dott.sa Carla Riva